

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 31 (1974)
Heft: 4

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sistemazione del Centro sportivo di Losanna-Vidy

Dieci anni fa Vidy era un immenso cantiere in attesa di diventare durante i mesi estivi una rutilante vetrina del benessere svizzero. Dell'Expo del 64 è rimasto il ricordo intriso di polemiche e sentimenti orgogliosi. Vidy, nei due lustri trascorsi, ha cambiato volto ed ora sta per ritornare ad essere un cantiere.

Già l'indomani della chiusura dell'Esposizione nazionale, il Consiglio comunale losannese aveva votato il principio in merito alla trasformazione della zona in centro sportivo e del tempo libero. I crediti votati negli anni seguenti dal legislativo della città di Losanna hanno permesso di trasformare la zona di Vidy le cui installazioni, ora, destano l'ammirazione delle altre città svizzere e persino straniere. Vi è un campeggio, il centro romando di canottaggio (in fase di realizzazione conclusiva), cinque campi di calcio, due campi di hockey su prato, un terreno d'atletica con pista in terra battuta, senza dimenticare i campi di pallacanestro, di pallamano e una dozzina di campi di tennis, di cui quattro coperti. A questo s'aggiungono diverse attrezzature portuali.

Da notare che la sistemazione del parco è stata portata a termine grazie al contributo del personale comunale specializzato. Sin dall'inizio, le autorità comunali avevano deciso di scaglionare le realizzazioni secondo le fluttuazioni di budget. Questa procedura si è rivelata più che mai razionale sul piano economico.

Seconda tappa

La municipalità losannese propone ora di dare avvio alla seconda tappa che, in un certo modo, coronerà lunghi anni di sforzi. Saranno necessari 15 milioni di franchi.

Questa nuova tappa comprende innanzitutto opere di rinnovo del vecchio stadio di Vidy che diventerà in primo luogo un terreno d'allenamento per le differenti discipline sportive a squadra. Nel suo progetto, l'esecutivo losannese ha voluto conservare a tutti i costi i filari di pioppi che circondano il campo e anche la gradinata naturale che costituisce il fascino di questo stadio.

La pista sarà modificata al fine di meglio rispondere alle esigenze attuali.

L'edificio del vecchio stadio sarà demolito e sostituito con una tribuna della capacità di 700 posti, di cui 250 coperti, sotto la quale è prevista una piccola pista di allenamento di 60 metri e diversi locali di servizio (spogliatoi, docce, depositi di materiale, ecc.).

Il ristorante dello stadio cambierà sede e dimensione. Verrà spostato a sud, in riva al lago presso le installazioni per piccole imbarcazioni, e sarà trasformato in ristorante-albergo di una capacità di 50 letti. Sale-pranzo e sale di società offriranno 280 posti a cui bisogna aggiungere 300 posti sulle terrazze esterne.

Sarà inoltre costruito un immobile con gli appartamenti per i sorveglianti delle installazioni sportive, il portinaio del centro romando di canottaggio, i locali per la polizia lacustre e il segretariato generale dello Stade-Lausanne.

Un nuovo stadio

Le installazioni di Vidy saranno completate con uno stadio da competizione. Le attuali installazioni saranno sistemate dotandole in particolare di una tribuna coperta di 200 posti, una gradinata in cemento per 1300 persone senza contare la gradinata che circonda il terreno che potrà accogliere circa 10 000 persone. Lo stadio avrà quindi una capacità totale di 14 000 persone. La pista dello stadio sarà allargata a otto corsie e il suo tracciato leggermente modificato. È previsto il rivestimento sintetico così come anche per altre piste e pedane. La tribuna è stata progettata in modo di poter accogliere, all'interno, un centro medico-sportivo la cui importanza supererà i confini comunali. Losanna potrebbe ospitare i Campionati europei di atletica leggera del 1978. Se ne parla seriamente poiché gli impianti di Vidy, con qualche complemento, possono perfettamente far fronte a un tale compito. Losanna è attrezzata per una tale competizione.

(K. Schaefer - Tribune de Lausanne)

Proibito ai minori di 35 anni

S'è pensato a tutti, o quasi, nella propaganda per lo sport popolare. Sport per bambini, sport per anziani, sport per invalidi, ecc. S'è però dimenticato di stimolare allo sport uomini e donne di mezza età. A colmar la lacuna ci hanno pensato i ginevrini, autorità in testa, creando l'insegna sportiva cantonale per le persone di oltre 35 anni.

La sua realizzazione è stata preceduta da tre anni di intensi esami e numerosi contatti con l'ANEF e con gli specialisti di Macolin, consultati per le questioni tecniche dell'operazione.

Sono state prese in considerazione 4 discipline. La scelta è stata fatta tenendo conto di quelle discipline che non richiedono una specializzazione ma che s'avvicinano alla forma degli esercizi sportivi che ognuno può praticare. Si tratta della corsa campestre, del ciclismo, del nuoto e dello sci d'escursione. I minimi fissati dovranno essere raggiunti in tre di queste quattro discipline che sono a libera scelta del partecipante. Per le persone di oltre 60 anni è imposta la scelta di due sole discipline.

La partecipazione all'insegna sportiva ginevrina è aperta e gratuita a tutte le persone residenti nel Cantone.

Sono state stabilite due categorie e cioè: uomini e donne dai 35 ai 45 anni e uomini e donne oltre i 45 anni. Questi i limiti fissati:

uomini

a) da 35 a 45 anni:

corsa campestre, 3000 m, in 25 minuti
ciclismo, 25 km, in 1 ora 20 minuti
nuoto, 600 m, 20 minuti

b) oltre i 45 anni:

corsa campestre, 2500 m, in 30 minuti
ciclismo, 20 km, in 1 ora 20 minuti
nuoto, 400 m, in 24 minuti

donne

a) da 35 a 45 anni:

corsa campestre, 2500 m, in 30 minuti
ciclismo, 20 km, in 1 ora 20 minuti
nuoto, 600 m, in 25 minuti

b) oltre i 45 anni:

corsa campestre, 200 m, in 30 minuti
ciclismo, 15 km, in 1 ora 40 minuti
nuoto, 400 m, in 30 minuti.

Per tutte le categorie lo sci d'escursione comprenderà un percorso di 15 km da coprire in tre ore al massimo.

Da notare che le esigenze non sono elevate. Necessitano comunque una certa preparazione. Ed è proprio lo scopo nelle intenzioni degli organizzatori.

(J. Regali - La Suisse)